

Paola Biribanti ha scritto la prima biografia del celebre artista del Novecento

Il caso Filiberto Mateldi è nato a Terni e trasformò un attore in illustratore

di Rita Boini

■ Filiberto Mateldi, uno dei più importanti illustratori della prima metà del Novecento, fece tappa a Terni nella primavera del 1920, come proprietario e attore della Compagnia del teatro futurista, in tournée nelle città dell'Italia del nord e del centro. Mateldi era stato attore con importanti compagnie italiane. La sua carriera come impresario e attore teatrale finì più o meno nella città umbra e iniziò allora quella dell'illustratore che lo portò tra i grandi artisti del Novecento. E' ora, per una delle coincidenze che capitano nella vita, una storica dell'arte di Terni, Paola Biribanti a raccontare in una biografia, la prima che sia mai uscita su Mateldi. "Il caso Filiberto Ma-

teldi", misteri futurismi immagini di un grande illustratore del Novecento, edito dalla perugina Graphe.it, grazie all'approfondita ricerca storico-anagrafica di Biribanti, al prezioso materiale messo a disposizione dagli eredi e ad accurate indagini sul personaggio, permette di mettere insieme i pezzi di una vita e di un'arte di fronte a una bibliografia scarsa e notizie biografiche finora sconosciute. Il titolo viene anche da queste vicende, in quanto con le notizie raccolte la penna dell'autrice è riuscita a ricostruire una storia sorprendente, il caso Filiberto Mateldi, appunto. Vignettista satirico tra i più mordaci degli anni Venti, giudice di raffinatezza sulle riviste di moda degli anni Trenta, cartellonista, scenografo, illustratore della famosa collana

di libri per ragazzi La Scala d'oro, attore per importanti compagnie del primo Novecento, Filiberto Mateldi, visse tra Italia e Argentina fino alla morte prematura nel 1942. Se Mateldi è dimenticato dai più come nome le sue illustrazioni su riviste come Il Giornalino della Domenica, il Corriere dei Piccoli, Dea, Pasquino sono note a tutti gli appassionati d'arte del Novecento e anche ai frequentatori di mercatini del modernariato. Al pari dei disegni impareggiabili della grafica di moda, moglie e prima ancora allieva di Mateldi, Brunetta Mateldi Moretti, nota semplicemente come Brunetta. Tante le notizie inedite e gli aneddoti che Biribanti è riuscita a scovare, tra queste quelle relative all'ultima esibizione teatrale. La Compagnia

del teatro futurista di Filiberto Mateldi (diretta da Marinetti, Settemelli e Dessy) chiuse infatti i battenti a Terni: i ternani, saputo che i futuristi, colleghi di Marinetti interventista e dalla fama di mangiasocialisti avrebbero calpestato "il suolo metallurgico della città", avevano ordito una sommossa, divampata al Politeama dopo l'apertura del sipario. L'episodio, che nel libro è ripercorso tramite disegni e cronache dell'epoca, per Mateldi segnò la svolta: sciolse la compagnia, abbandonò il palcoscenico e si dedicò completamente all'attività di disegnatore. L'autrice ha potuto ricostruire la vicenda grazie al ritrovamento dell'atto costitutivo della compagnia teatrale di Mateldi, colmando così anche una lacuna che sembrava incolumabile nella storia del teatro futurista.

Una ricerca e anche un'indagine

L'autrice ha scovato documenti scomparsi e finora mai ritrovati



PASQUINO

RIVISTA SATIRICA UMRISTICA SETTIMANALE

PERUGINA - VIA CAVOUR, 12
TELEFONO 26-53

CENT. 50

ANNO 66 - 1921
N. 47 - 20 NOVEMBRE



LA FRANCIA: — Vedi, cara sorella, ti denuncio il trattato ma ti do il modus vivendi ... (Disegno di Felice Mateldi)
L'ITALIA: — Tutta la mia roba per un franco?... Questo è il tuo modus vivendi?... Grazie, sorella cara. Preferisco il modo
moribondo altrove!

Illustrazione
Una copertina
del Pasquino,
una delle tante
riviste famose
con Mateldi
collaborò